

ROTARY CLUB PARMA

Fondazione 1925



**Mese
dell'Acqua,
servizi igienici e
igiene**

ANNATA ROTARIANA 2019-20

Presidenza Prof. Riccardo Volpi

*"Condivisione di valori, star bene insieme, lasciarsi coinvolgere
nell'azione del Rotary per il bene della comunità!"*

BOLLETTINO N. 8 (Marzo 2020)



Parma - Ospedale maggiore – Pronto soccorso



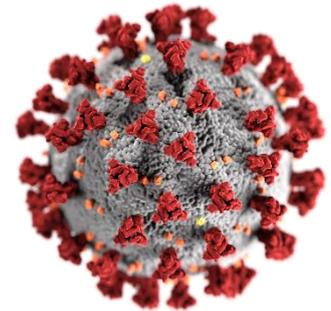
**CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA**

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissime Socie, carissimi Soci,



le nostre Attività Rotariane sono state interrotte a causa di questa grave pandemia, causata dal Coronavirus Covid 19, che sta interessando il nostro territorio e tante altre aree geografiche a noi vicine, in Italia e in tutto il mondo. Si tratta di una infezione prodotta da un virus molto aggressivo che comporta l'insorgenza di una polmonite che interessa l'interstizio, quel sottile tessuto che separa gli alveoli polmonari dai capillari sanguigni, impedendo l'ossigenazione del sangue. Non tutte le forme cliniche prodotte dal virus, però, assumono questa gravità. E' colpita principalmente la popolazione anziana e quella affetta da particolari malattie che rendono fragile l'organismo. Non sono nemmeno risparmiate le persone più giovani, ma in numero decisamente inferiore.



Come avrete saputo, sono stato messo a capo di una delle tre strutture dell'Azienda Ospedaliero Universitaria dedicate ai malati Covid19, il "Padiglione Ortopedia" ove ha sede la Clinica Medica, da me diretta. Questa struttura comprende, al momento, 124 posti letto, ma è probabile che, se necessario, possa essere incrementata di ulteriori 70 posti letto.

< Il <Flagello dell'umanità>

Stiamo tutti lavorando con grande impegno per far fronte alle necessità dei malati.

Questa pandemia, oltre ai danni che sta provocando e che ci sono ben noti, ha reso necessaria anche una notevole limitazione dei rapporti interpersonali, fondamentale per circoscrivere la diffusione del contagio, ma dolorosa per altri aspetti. Chi pratica una professione negli ospedali o nelle strutture a

rischio di contagio lo sa benissimo, perché, al fine di proteggere tutte le persone con cui viene a contatto e i propri familiari, è obbligato ad usare particolari attenzioni.

Anche il nostro Club è stato recentemente colpito da un grave lutto a causa di questa severa infezione. Il giorno 19 marzo è deceduto il nostro Socio, Past-President, amico carissimo, Antonio Maselli.

A lui dedichiamo un ritratto nel corso di questo bollettino mensile.

Per il Rotary, Marzo è il mese dell'acqua, servizi igienici e igiene. E' una delle sei aree di intervento del Rotary. L'acqua è uno dei beni più preziosi al mondo, avere a disposizione acqua potabile è vitale non solo per la sopravvivenza, ma anche per una vita dignitosa. E' proprio per questo che l'ONU ha riconosciuto l'acqua come *“Diritto umano essenziale al pieno godimento della vita da parte di tutti gli uomini”*.

“Tutto inizia con l'acqua”, ha affermato Jorge Aufranc, Past-Governor del Distretto 4250 del Guatemala. *“Se non c'è acqua, non possiamo avere pace”*.

Gian Francesco Peloso, docente universitario di Geologia, Past-President del Distretto 2050, insignito del riconoscimento Rotary International Service Above Self Award, scrive: *“La disponibilità di acqua è stata ed è la principale discriminante tra la ricchezza e la povertà di un popolo e spesso tra la vita e la morte degli individui: la sua scarsità quali-quantitativa è la principale causa di morte sul nostro pianeta.*

Siamo tutti custodi, non padroni, di un così indispensabile elemento di vita”.

Ciononostante, ancora oggi milioni di persone sono ancora prive o carenti di questo bene così prezioso.



Il Rotary ha sempre considerato l'acqua tra i bisogni primari dell'uomo insieme ai bisogni igienici ad essa correlati e numerosi sono stati i service realizzati, ma ancora siamo lontani da una piena realizzazione degli obiettivi.

Ancora oggi, oltre 2 miliardi di persone al mondo non dispongono di acqua potabile e circa un miliardo di persone beve acqua non depurata. Si possono immaginare le conseguenze socio sanitarie di questa situazione. Ogni giorno, nei paesi in via di sviluppo, muoiono migliaia di bambini per malattie collegate alla carenza di acqua potabile o ad una inadeguata igiene. Il colera, la malaria e altre malattie ne sono la diretta conseguenza.

Dall'acqua inoltre dipende la nutrizione poiché senz'acqua non c'è agricoltura né allevamento.

E' auspicabile una distribuzione più efficace e diffusa delle risorse idriche in tutti i territori, al fine di evitare lunghi percorsi di accesso a questo bene primario e vitale.

Per garantire questo diritto è necessario l'impegno di tutta la comunità internazionale agendo su tre fronti: fornire acqua di qualità, renderla accessibile ed economicamente sostenibile. Un impegno indubbiamente enorme e di non facile realizzazione.

Il Rotary da sempre è impegnato su questo fronte con azioni condivise, sostenibili e durature, ma la sfida è ancora aperta e diventa necessario trovare altre soluzioni per fornire garanzie di autonomia nel territorio interessato con processi che possano essere accettati, compresi e condivisi con le popolazioni del luogo.

Vi sono Commissioni Distrettuali che operano in tal senso attraverso Global Grant, programmi dedicati in via di realizzazione: ricerca e costruzione di pozzi, vie di accesso nelle zone sprovviste di acqua, sistemi di raccolta di acqua piovana, sistemi di depurazione dell'acqua per l'impiego domestico.

In questo senso, il Rotary connette davvero il mondo fornendo a quelle popolazioni interventi umanitari mediante il contributo dei tanti rotariani che con impegno, volontà e competenza sono in grado di realizzare le soluzioni più opportune. E' in questo modo che il Rotary esprime il suo ruolo, la sua vera identità. Grazie ancora una volta per la vostra attenzione.

Con affetto.

Riccardo

LETTERA AL PRESIDENTE

Caro Presidente,

vogliamo affiancare al tuo Bollettino del mese di Marzo questa lettera che ti scrivo io come Vicepresidente, ma sono sicuro sia condivisa da tutto il Consiglio Direttivo e da tutti i soci del nostro Club.

Ti vogliamo ringraziare per quanto, ormai da molto tempo, ti stai adoperando con enormi sacrifici per curare i tantissimi malati che ti sono stati affidati.

Non ci sono ore di lavoro, non ci sono i sabati, né le domeniche. Non è solo una fatica fisica, seppur pesantissima, ma vi è anche la grande responsabilità che rende ancora più gravoso il lavoro e purtroppo spesso anche la frustrazione ed il dolore per non essere riuscito a salvare tutti i malati.

Il pensiero corre ad un nostro carissimo socio, Antonio Maselli, che non ce l'ha fatta a superare l'infezione da coronavirus. Antonio era l'amico di tutti noi, una persona di grande capacità, di grande rettitudine e grandissima generosità, una grave perdita per il nostro Club. Amava gli ideali rotariani ed ha sempre rappresentato un punto di riferimento per tutti. Ci stringiamo con grande affetto a Mimma ed ai suoi familiari, partecipando con commozione al loro grandissimo dolore.

Parma purtroppo è stata colpita duramente e, nonostante l'ottimo livello medico ed organizzativo del nostro Ospedale, la malattia ha mietuto molte vittime.

Questa epidemia, diventata pandemia, oltre ad una tragedia sanitaria, porterà grandissimi problemi economici mondiali che si trascineranno per tanti e tanti anni.

Come recentemente hanno sottolineato il Presidente del Rotary International 2019/20, Mark Daniel Maloney, e il prossimo Presidente 2020/21, Holger Knaack, i Rotariani dovranno fare la loro parte con le loro capacità professionali, secondo lo spirito rotariano, per aiutare i tanti che saranno in difficoltà.

Caro Riccardo, ancora grazie a te, ai tuoi collaboratori ed a tutto il personale sanitario che ti affianca in questa difficilissima lotta.

In Marzo non ci sono state, e probabilmente per molto altro tempo ancora non potranno esserci, le nostre conviviali, ma ora il problema sanitario è la priorità.

Con stima e riconoscenza.

Aldo, il Consiglio Direttivo, i soci del nostro Club.

Parma, 30/03/2020



Équipe del prof. Volpi

SERVICE

ANNATA ROTARIANA 2019-2020

<Il Rotary, grazie alle capacità dei suoi soci, realizza numerosi progetti umanitari allo scopo di migliorare stabilmente le condizioni umane e culturali della comunità e internazionale>.

PROGRAMMATI E IN PARTE GIÀ REALIZZATI

A. PER IL SOCIALE

1. **ADOZIONE A DISTANZA** - *<Adottare un bambino a distanza significa portare un cambiamento reale nella sua vita. Potrai vedere giorno dopo giorno come il tuo sostegno ha migliorato le sue condizioni, dandogli la possibilità di crescere, studiare, costruirsi un futuro>*

€ 1.500

2. **ASSISTENZA LEGALE GRATUITA**

Assistenza legale gratuita a chi ne avesse bisogno e si trovasse in situazione di difficoltà ad affrontare il costo relativo.

Fin dall'inizio (2017-20189 gli Avvocati nostri soci - che hanno aderito alla iniziativa- si sono messi a disposizione della Caritas Diocesana perché segnali i casi in cui ritiene necessaria l'assistenza. Analoga disponibilità è stata offerta alla Casa della Giovane, alle Parrocchie e comunque a quelle Associazioni che si dedicano all'aiuto dei più bisognosi. Il servizio è stato accolto con favore e certamente ormai costituisce un supporto stabile alla attività a favore delle fasce più deboli di questa società del benessere egoistico.

3. **PROGETTO CONSORTE GOVERNATORE**

Il progetto della Signora dr.ssa Donatella Servadei, consorte del governatore prof. Angelo Oreste Andrisano è volto ad istituire una borsa di studio per una ricerca sul tumore familiare del seno: *<una tematica rilevante, di grande attualità, anche alla luce delle recenti scoperte genetiche sulla trasmissione della malattia>.*

€ 1000,00

4. **CARITAS** - *<La Caritas diocesana è l'organismo pastorale col compito di promuovere la testimonianza della carità, attraverso l'aiuto alle persone e alle Comunità in situazioni di difficoltà occasionali e permanenti, a livello diocesano, nazionale e internazionale>.*

La somma stanziata è stata destinata alla ristrutturazione e al completamento dell'arredo di alcune camere all'interno del Seminario Maggiore di Borgo XX Marzo, dedicate all'accoglienza di persone o piccoli nuclei familiari in difficoltà.

€ 3.000,00

5. **CASA DELLA GIOVANE** - *L'Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giovane (Protezione della Giovane) esprime a Parma il proprio servizio in una Comunità educativa per ragazze giovanissime (dai 13 ai 18 anni) bisognose di uno spazio formativo, rassicurante e carico di calore umano.*

Per un Abbattitore termico

€ 1.500,00

6. AISM – ASS. IT. SCLEROSI MULTIPLA ONLUS SEZ. DI PARMA

<L'unica organizzazione in Italia che interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla attraverso la promozione, l'indirizzo e il finanziamento della ricerca scientifica, la promozione e l'erogazione dei servizi nazionali e locali, la rappresentanza e l'affermazione dei diritti delle persone con SM, affinché siano pienamente partecipi e autonome>.

€ 1.000,00

B. PER LA CULTURA

1. PREMIO INTERNAZIONALE ROTARY CLUB PARMA “GIUSEPPE VERDI”

Fiore all'occhiello del tradizionale impegno del Club per la cultura.

€ 5.000,00

2. **MOSTRA <ORTALLI>** - Service interclub dei cinque Club dell'Area 2 del Distretto 1072 destinato all'allestimento di una mostra di stampe (sec. XV-XIX), tratte dall'importante fondo di disegni ed incisione del Fondo Ortalli della Palatina. Il progetto è stato rinviato, benché in avanzato stato di realizzazione, all'anno prossimo e i 5.000,00 euro accantonati, sono stati destinati alle urgentissime esigenze attuali della Sanità.

3. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCE PARMENSI -

<Istituzione culturale istituita nel 1860 per promuovere lo studio della storia del territorio delle province parmensi; la ricerca archeologica, storica, etnologica, etnografica e linguistica. Svolge ogni attività di tutela, promozione e valorizzazione di ogni fatto, atto e/o cosa avente interesse artistico e storico di cui alla Legge 1 giugno 1939 n°1089, ivi comprese le biblioteche ed i beni in genere di cui al D.P.R. 30 settembre 1963 n° 1409; esercita altresì le funzioni che, nell'ambito della sua competenza, le siano affidate dallo Stato e dagli Enti Pubblici locali>.

La concessione di service alla Deputazione in questi ultimi – a detta della memoria storica Vittorio Brandonisio – non è altro che una ripresa e non una novità. E ciò è confermato dal fatto che numerosi soci del Rotary Club Parma sono stati (avv. Arturo Scotti, Comm. Francesco Borri) e sono (prof. Pierpaolo Dall’Aglio, prof. Andrea Errera) soci della Deputazione. Due past president prof. Teodosio Marchi e prof. Gian Carlo Venturini, hanno ricoperto la carica di presidente della Deputazione; e lo storico del Club, ing. Vincenzo Banzola, ne fu per anni non solo tesoriere ma colonna e non ne diventò presidente per libera scelta.

€ 1.500,00

4. COMPLESSO DI SAN FRANCESCO DEL PRATO

<Un gioiello che da secoli aspetta nel silenzio, nell’attesa di essere riportato alla luce. Un monumento unico al mondo: per il suo grande valore storico e culturale, per le sue ardite linee architettoniche e per la sua parabola storica singolare, che oggi finalmente torna a vivere>.

€ 1.000,00

5. PAGANINI GUITAR FESTIVAL

<Un evento internazionale dedicato a musicisti, studenti, critici e studiosi interessati al grande maestro Niccolò Paganini e allo strumento più amato di sempre: la chitarra>.

€ 1.000,00

6. IN DIFESA DELLA TRADIZIONE PARMIGIANA

Un contributo per la pubblicazione di Lorenzo Sartorio *La Zònta*2, ulteriore volume dedicato alla più autentica tradizione parmigiana.

7. ATENEUM PARMENSE – DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

Convegno internazionale Italian-American dialogues on constitutionalism in the 21ST century • October 10 - 11 / 2019 • GLOBAL LAW vs NATIONAL LAW? Organizzano dal prof. Antonio D'Aloia.

€ 500,00

C. PER PANDEMIA DA COVID-19

1. **Emergenza Coronavirus DPI** per i medici di medicina generale della provincia di Parma. Service condiviso con il Rotary Parma Farnese. Nostra quota € 3500,00

Rotary Parma e Farnese Consegnate 1160 mascherine ai medici di base

ANTONIO BERTONCINI

■ Rapida ed efficace: è la solidarietà dei Club Rotary Parma e Rotary Parma Farnese, presieduti rispettivamente da Riccardo Volpi e Armando Caroli, che, rispondendo all'invito dell'Ordine dei medici di Parma, hanno consegnato 1160 mascherine di tipo Ffp2 da distribuire ai medici del territorio. I dispositivi di protezione sono stati fatti pervenire direttamente all'Azienda Usl, in accordo con la direttrice generale Elena Saccenti, e sono già in distribuzione ai medici di medicina generale, ai medici di continuità assistenziale e ai pediatri di libera scelta. Il gesto dei due circoli Rotary è stato particolarmente apprezzato dall'Ordine dei Medici: «Dopo aver donato diverse attrezzature sanitarie utili a fronteggiare l'emergenza epidemologica - scrive il presidente Pierantonio Muzzetto, ringraziando a nome di tutti i medici - i Rotary Club di Parma continuano nella loro generosità consegnando 1160 mascherine per i medici del territorio. In questo momento di grande necessità di Dpi, il gesto riveste particolare valore. Si tratta di una vicinanza costante che si tradurrà in ulteriori donazioni sia a favore delle strutture ospedaliere che della medicina del territorio». La distribuzione sarà equa e capillare, e riguarderà tutti i 407 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta distribuiti sul territorio, che avranno in media 2,8 mascherine ciascuno, adatte per operatori esterni all'Ospedale, adeguate per la doppia protezione allo scopo di non trasmettere e non contrarre il contagio del virus. Al Distretto di Parma, con 195 medici saranno consegnate 553 mascherine, altre 269 andranno ai 95 medici che operano a Fidenza, 213 ai 75 di Langhirano e 119 ai 42 di Borgotaro. «Il nostro obiettivo è sempre quello di contribuire a risolvere i problemi della collettività - dice Armando Caroli, presidente del Rotary Club Parma Farnese - L'acquisto delle mascherine vuole essere un altro piccolo gesto concreto e significativo in aiuto ai medici di famiglia, oggi veramente sotto un'elevata pressione ed impegno, affinché possano muoversi sul territorio con maggiore sicurezza per garantire ai pazienti la fondamentale assistenza nella cura preventiva o successiva al ricovero ospedaliero».

SERVICE EMERGENZA Riccardo Volpi e Armando Caroli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2. **Emergenza Coronavirus per Azienda Ospedaliera Parma**

€. 5.000,00

ROTARIANI PER GLI ALTRI

PER L'AFRICA - SIERRA LEONE

Nell'ultima decade di febbraio Marco Micheli e Eugenio Pavarani si sono recati in Sierra Leone nell'ambito delle attività della ONLUS "Amici della



Sierra Leone". Con loro il presidente Adriano Cugini e il giornalista Luigi Alfieri. Durante i dodici giorni del viaggio hanno partecipato, in diversi villaggi, alle cerimonie di inaugurazione di alcune scuole finanziate dalla ONLUS, hanno effettuato sopralluoghi a edifici scolastici in corso di costruzione e sono stati ospiti d'onore, a Makeni, alla cerimonia di proclamazione dei laureati nell'Università della Diocesi che ha avuto, in passato, numerosi contributi finanziari da donatori parmigiani.

Il viaggio aveva anche lo scopo di documentare, con fotografie e filmati, lo straordinario contributo offerto da cittadini e imprese di Parma alle attività dei Missionari nella Diocesi di Makeni. Per questo motivo sono stati coinvolti due noti professionisti che hanno aderito in pieno spirito di volontariato: il cineoperatore Graziano Bosin ed il fotografo Pier Luigi Orler scelto dalla Fuji Film come suo "Ambassador" per l'Italia.

Superare l'analfabetismo, far crescere il livello culturale, insegnare ai ragazzi a coltivare i propri talenti, ad essere arbitri del proprio futuro, sviluppare sentimenti di solidarietà e di aiuto reciproco, formare una classe dirigente colta, professionalmente preparata, capace di lavorare per il bene comune: questi sono obiettivi primari dei Missionari. Soltanto in un secondo momento, a chi chiede cosa li spinga a portare il loro contributo di solidarietà e di fratellanza e il loro magistero, parlano di ciò in cui credono; parlano di precetti evangelici e creano comunità intorno alle loro parrocchie. Si tratta di obiettivi particolarmente importanti in un Paese che

si posiziona agli ultimi posti (181° su 189) nella classifica redatta dal Rapporto Ufficiale sullo Sviluppo Umano delle Nazioni Unite.

A questi scopi, i Missionari dedicano percorsi scolastici che vanno dalle scuole materne fino all'Università passando per scuole primarie e secondarie e scuole

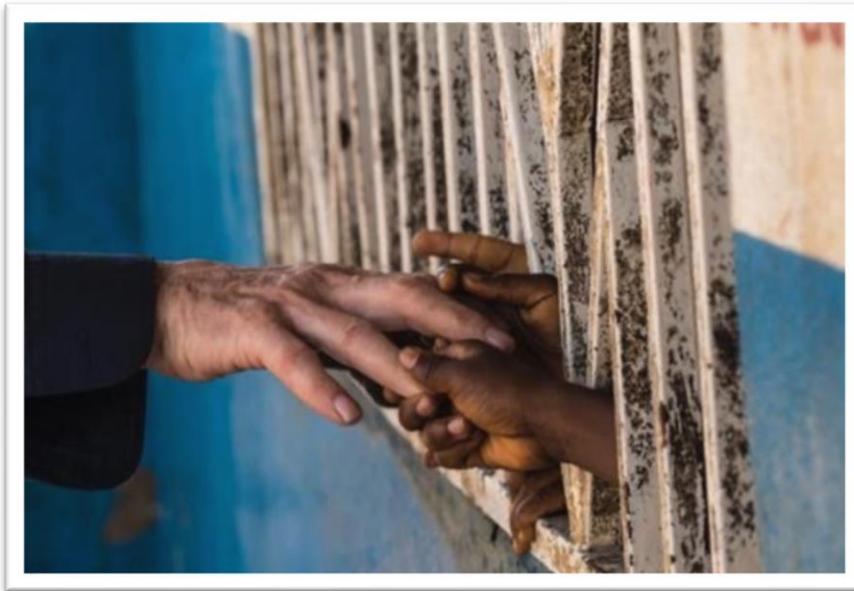


professionali ove si impara il mestiere di carpentiere, meccanico, falegname, elettricista, saldatore. Con oltre 600 scuole e una Università, la Diocesi di Makeni offre opportunità formative a circa 150.000 ragazzi. Il sostegno che Parma e provincia hanno dato a queste iniziative, in trenta anni di attività degli “Amici della Sierra Leone”, è considerevole e pesa per oltre il 10% di questi numeri (60 scuole e circa 15.000 studenti) cui si aggiungono consistenti contributi alle attività ospedaliere, adozioni a distanza, borse di studio, derrate alimentari, materiali per le scuole professionali e oltre 100 pozzi di acqua potabile. Questi ultimi rappresentano veri e propri strumenti di prevenzione sanitaria per i villaggi che ne sono sprovvisti e, purtroppo, sono tanti. L'acqua potabile ha la stessa importanza dei farmaci: abbatte in misura considerevole la frequenza di malattie e decessi per patologie gastrointestinali specie nei bambini.



Un contributo significativo è venuto anche dal nostro club e da singoli soci. Ricordando che “Rotary is a worldwide network of inspired individuals who translate their passions into relevant social causes to change lives in communities”, il nostro club ha riconosciuto nell'attività dei Missionari in Sierra Leone lo

spirito rotariano di chi si impegna in progetti sociali rilevanti capaci di cambiare la vita di intere comunità. Per questo motivo ha destinato nel 2011 un proprio service erogando all'allora Vescovo di Makeni Monsignor Biguzzi un contributo di 7.700 euro per gli arredi di quattro scuole e per l'acquisto di una macchina sterilizzatrice e ferri chirurgici per l'ospedale. Al service si sono aggiunte erogazioni di singoli soci: Rodolfi, Barilla e Ceci inviano annualmente prodotti alimentari, Marco Micheli ha finanziato la



costruzione di una chiesa in memoria del padre, Eugenio Pavarani insieme ai fratelli ha fornito un rilevante contributo alla costruzione dell'aula magna dell'Università che è stata dedicata alla memoria del padre co-fondatore della

ONLUS, Corrado Cavazzini ha finanziato arredi della scuola di Saint Andrew e borse di studio per l'Università, Luigi Benassi ha fatto servizio volontario presso l'ospedale della Diocesi e ha finanziato borse di studio per la Scuola Infermieri, Franco Zanardi ha finanziato lo scavo di un pozzo in memoria dei propri genitori, lo stesso hanno fatto Renzo Menoni e Luisella. Da ricordare, infine, un pionieristico viaggio e soggiorno presso la Missione di Makeni cui parteciparono Gilberto Greci, Giorgio Aiassa e Maurizio Silva nel lontano 1976 invitati da Monsignor Azzolini di Roccabianca primo Vescovo di Makeni.

La presenza in loco di missionari italiani, cui è affidata la realizzazione delle opere, la puntuale rendicontazione, il costante monitoraggio da parte degli organi della ONLUS e la modestissima incidenza delle spese di funzionamento assicurano che i fondi raccolti non solo arrivano integralmente a destinazione, ma garantiscono anche che siano spesi con la

primaria finalità di promuovere un effettivo sviluppo sociale e non siano destinati a sterili forme di assistenzialismo.

Con la documentazione fotografica e cinematografica raccolta durante il viaggio, verranno realizzati un film ed una mostra fotografica che saranno il modo scelto dagli “Amici della Sierra Leone” per dare visibilità alla generosità dei parmigiani e per ringraziare i numerosi donatori. Le fotografie e il film consentiranno di condividere con i donatori il sorriso riconoscente dei ragazzi e la gratitudine delle famiglie e delle autorità locali, sentimenti che gli “Amici della Sierra Leone” percepiscono, con commozione, in ogni villaggio visitato.

Eugenio Pavarani



ANTONIO, AD_DIO

Cav. Antonio Maselli (13 aprile 1943 - 19 marzo 2020), entra a far parte del Rotary il 7 giugno 1995, presidente prof. Alberico Borghetti; nell'annata 2013-2014 presiede il Rotary Club Parma.

Il 28 giugno 2017, su proposta del Consiglio direttivo della presidenza Franco Zanardi, la

FONDAZIONE ROTARY DEL ROTARY INTERNATIONAL

gli conferisce, con la seguente motivazione il

PAUL HARRIS FELLOW

Non solo perché la sua presidenza, forte di una buona conoscenza della vita associativa di Club rotariani europei e americani; e condotta con cipiglio imprenditoriale e spirito decisionista, uscì dagli schemi tradizionali e apportò innovazioni, cercando semplicemente di applicare quanto "I sacri testi rotariani" da sempre contenevano; ma soprattutto gli conferisce il PHF perché concretizza i valori rotariani nella vita quotidiana con l'impegno che da tempo riserva a chi del <giorno resta qualche ora soltanto>.

Dopo la sua presidenza, Antonio ha continuato a partecipare attivamente alla vita del Club, impegnato ora come consigliere ora come presidente di Commissione. In segno della nostra amicizia



Così il presidente prof. Riccardo Volpi ne comunicava al Club il decesso:

Carissime e Carissimi,
il nostro caro Antonio è mancato stamane nel corso del suo ricovero da me in Clinica Medica. Vi posso garantire che è stato assistito dai miei collaboratori con competenza e con quella necessaria umanità che la malattia esige. Negli ultimi giorni il quadro clinico si è progressivamente e rapidamente aggravato. Questa malattia, quando occupa buona parte del parenchima polmonare, è inesorabile.

Durante tutti i giorni del ricovero mi sono sentito più volte con Mimma per aggiornarla sulle sue condizioni cliniche e cercando di sostenerla in questo difficile momento. Sono stato io stamane a comunicarle la scomparsa. E' stato straziante.

Sono, come voi, profondamente turbato e addolorato.

Abbiamo perso un amico vero, intelligente, capace. In questi anni, insieme alla Sua Mimma, ha lavorato molto, non solo professionalmente in azienda ma anche ponendosi al servizio della società, verso gli altri, dedicandosi con abnegazione all'Hospice delle Piccole Figlie, per ampliarlo a renderlo sempre più accogliente per gli ammalati.

Non lo dimenticheremo.

A Mimma, ai figli, nuore (Sara) e nipoti i sentimenti del nostro cordoglio.

A tutti Voi il mio saluto più affettuoso. Riccardo

Lutto Addio ad Antonio Maselli imprenditore di razza dal cuore grande

Presidente onorario dell'azienda di famiglia. Aveva fondato con la moglie Mimma una onlus per sostenere l'Hospice Piccole Figlie

PATRIZIA GINEPRI

Non è facile per Parma dire addio ad Antonio Maselli, imprenditore di razza, uomo generoso e vitale, sempre pronto ad ascoltare e a realizzare iniziative a sostegno della comunità. La notizia della sua scomparsa improvvisa ha destato grande cordoglio in città. Maselli era molto conosciuto e amato per i suoi solidi principi e per l'affabilità che lo contraddistingueva. Molti riconoscimenti che aveva ricevuto negli anni, non ultimo, a gennaio, era stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica italiana. Di origini laziali, classe 1943, era presidente onorario della «Maselli Misure», l'azienda fondata dal padre Mario oggi guidata dalla terza generazione familiare.

L'AZIENDA

Inserito tra i pionieri dell'industria parmense, per il suo contributo ai produttori di impianti di trasformazione del territorio, tra il 1949 e il 1954 il padre aveva depositato 16 brevetti, tra cui il suo primo «rifratometro», uno strumento che consentiva di misurare in linea il grado di concentrazione di una soluzione. Antonio entrò in azienda nel 1962, appena diplomato perito elettronico e nel 1967 prese in mano l'azienda che si trasformò in «Maselli Misure Spa». Si unì il fratello Giovanni e più tardi i figli. Oggi la Maselli è una realtà che opera in tutto il mondo tramite 6 filiali, con oltre 100 dipendenti e una tecnologia che per alcune linee di prodotti è tra le prime al mondo. Antonio Maselli aveva ereditato dal padre il gusto delle cose semplici, la nobiltà del lavoro e l'impegno verso gli altri. Era una persona piena di interessi, infaticabile. Aveva a cuore il bene della città, anche attraverso la sua partecipazione attiva alle iniziative del Rotary Club Parma di cui era consigliere, nonché past president.

L'ATTIVITÀ BENEFICA

Da dieci anni, con la moglie Mimma Petrolini, aveva deciso, in base alla loro lunga e forte esperienza personale nell'assistere i propri cari, di dar vita all'associazione onlus Claudio Bonazzi per sostenere l'Hospice Piccole Figlie attraverso iniziative volte a divulgare le finalità del Centro cure palliative di via Po e in particolare sostenere concretamente l'attività e l'utilizzo di nuovi servizi terapeutici di fisioterapia, di supporto psicologico, nonché di aiuto agli operatori. «Chi lo ha conosciuto lo sa - dice commosso il figlio Mario - mio padre era una persona con solidi principi: lavoro e famiglia. L'azienda e la casa

costruita a 50 metri di distanza erano una cosa sola per lui. Inoltre aveva una straordinaria capacità di relazionarsi con le persone, non solo nel lavoro, ma anche nella vita privata. In queste ore è molto significativa la testimonianza di affetto che stiamo ricevendo, non solo dai tantissimi amici, ma anche dai nostri dipendenti. Proprio loro ci hanno detto che lo consideravano come un padre e che in azienda aveva insegnato tutti i principi fondanti della vita, con il dialogo e con il suo esempio. E poi mio padre era attivissimo, instancabile. Basti pensare al suo impegno per raccogliere fondi a scopo benefico. Quando organizzava un'iniziativa, un concerto, curava ogni piccolo dettaglio, lavorando intere giornate, era un perfezionista. Serietà e massimo impegno sempre. Io e mio fratello Andrea siamo stati molto fortunati ad averlo avuto come padre, anche se il destino ci ha separati troppo presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RICORDO

Antonio campione di altruismo e generosità

CLAUDIO RINALDI

Era la bontà fatta persona, Antonio Maselli. Il ritratto dell'altruismo, della generosità, della positività. Uno di quei casi - rari, dunque straordinari - di quegli amici che ci sono sempre. Lui c'era: per qualsiasi cosa, in qualsiasi momento. Lui e la Mimma, inseparabili, fatti l'uno per l'altra. Tutti gli hanno voluto bene perché se lo è meritato, perché era il primo a volere bene al prossimo. Era anche l'entusiasmo fatto persona. Una ne faceva e cento ne pensava. Era un carro armato, come lo era stato il padre, che aveva ideato, costruito, fatto crescere quella splendida realtà che è la Maselli misure, poi potenziata ulteriormente dai figli e, oggi, dai nipoti. Se Antonio si metteva in testa una cosa, era certo che l'avrebbe fatta. Nel migliore dei modi: perché era un imprenditore lungimirante per vocazione e un perfetto organizzatore. Che fosse uno spettacolo per raccogliere fondi per l'hospice o un convegno del Rotary, una conviviale del Panathlon o un'iniziativa per l'azienda, un piacere per un amico o una mostra di quadri dell'inseparabile Vittorio Ferrarini, lui ci metteva tutte le energie che aveva in corpo, oltre alle sue capacità (che erano tante, da personaggio intelligente e di grande spessore qual era, versatile e poliedrico). Alla Maselli misure ha dato la vita: da qualche anno si era fatto un po' da parte (con qualche fatica!). Ci scherzava sopra, lui che non avrebbe fatto il pensionato nemmeno se fosse arrivato a cent'anni. Quando diceva la sua età, non ci credeva nessuno. Un fisico da sessantenne, da uomo di

sport: per anni è stato il trasciatore di un gruppo di patiti di calcio, sembrava che avesse quattro polmoni da tanto correa. Aiutare l'hospice era la sua ragione di vita. Sua e della Mimma. Quanti spettacoli, quanti recital, quanti concerti. E chi era capace di dire di no? Nessuno. Michele Pertusi prendeva un aereo, in qualsiasi posto del mondo fosse, per venire a Parma, se Antonio e la Mimma lo chiamavano. Mogol era venuto varie volte. E con loro tanti altri protagonisti del mondo dello spettacolo. Perché era impossibile non restare conquistati dal sorriso di Antonio e Mimma, contagiati dal loro entusiasmo. È una città più povera, oltre che molto triste, quella che si risveglia senza Antonio, senza la sua vitalità, senza il suo «se hai bisogno, chiamami».

LE TESTIMONIANZE

Imprenditore appassionato

«Antonio Maselli era un imprenditore molto appassionato, molto competente e capace di interpretare e orientare il rapporto dell'azienda col mercato, ma soprattutto era una persona con una grande ricchezza interiore e tanti interessi. Insieme alla moglie aveva dedicato negli ultimi anni buona parte delle proprie energie per fare del bene con discrezione, signorilità, pacatezza. Era un interlocutore attento, con capacità di ascolto. Con Antonio se ne va una persona a cui molti hanno voluto bene. Mancherà il suo sorriso, la sua vitalità e il suo approccio positivo. Per la sua perdita il dolore è sincero e profondo».

Cesare Azzali direttore Upi

Punto di riferimento

«Il motto principale del Rotary è Service above self, servire al di sopra di ogni interesse personale e Antonio lo ha rappresentato totalmente in ogni suo agire per il bene della comunità, era la dimostrazione vivente di questo motto. Presidente nell'annata 2013/2014, venne insignito del Phf Paul Harris Fellow la massima onorificenza rotariana, sempre propositivo un punto di riferimento per il club e per la città».

Stefano Spagna Musso Rotary, governatore nominato annata 2021/2022

Sapeva unire le persone

«Antonio Maselli c'era, e mancherà a tutti quelli che lo hanno seguito nei suoi progetti di lavoro, nei suoi eventi, nei suoi interessi. Sapeva unire le persone che avevano fra loro un filo conduttore comune che era l'amore per Parma, i bisogni dell'Hospice, i bisogni degli im-

prenditori. Antonio sapeva raggiungere i suoi obiettivi che portavano sempre a qualcosa di buono e di costruttivo. Se n'è andato troppo presto, quando la saggezza e il sapere danno i loro migliori frutti».

Ombretta Sarassi Binacchi direttore generale Opem

Trasmetteva energia

«Fra me e Antonio c'era un forte legame di amicizia. Dal 2015 ho iniziato a collaborare alle sue iniziative dedicate all'hospice per raccogliere fondi, mi aveva preso come testimonial, abbiamo organizzato concerti e lui trasmetteva un'energia che in pochi avevano. Questi appuntamenti annuali avevano sempre più successo fino ad arrivare al Teatro Regio. Cercherò di portare avanti il suo impegno con Mimma, certo, senza il suo apporto, sarà tutto più difficile».

Andrea Salvini musicista

Persona che mi aveva colpito

«Ci siamo conosciuti per una lodevole iniziativa, due spettacoli di cui uno recente. Era una persona molto gradevole, mi aveva colpito e mi dispiace davvero tantissimo, era un punto di riferimento per me a Parma. Sono davvero molto addolorato».

Mogol paroliere

Sarà sempre con noi

«Non riesco a raccapezzarmi, Antonio Maselli è stato più che un amico, non ci sono parole per spiegare tutto l'affetto che ci legava a lui e a Mimma. Entusiasta, infaticabile, penso a tutti gli eventi che ha organizzato come se fosse del mestiere, con una abnegazione incredibile. Ci dobbiamo tanto e siamo terribilmente afflitti. Sarà sempre nei nostri cuori e nelle nostre

preghiere. Dobbiamo pensarci sempre in mezzo a noi».

Suor Erika Bucher medico dell'Hospice Piccole Figlie

Amici da 30 anni

«Io e Antonio eravamo amici da 30 anni, abbiamo calcato insieme campi da calcio, sono davvero molto triste, è difficile accettare questa morte. All'interno della nostra associazione è sempre stato molto attivo e aveva trovato anche tanti amici. Negli incontri conviviali si parlava di attività e eventi sportivi. Quanti ricordi: la frequenza sui campi da calcio del Cus, ma anche i figli, il Panathlon e le innumerevoli iniziative di natura solidale».

Artemio Carra presidente Panathlon club di Parma

Tanti progetti da realizzare

«Ho ricevuto la notizia in mattinata e sono ancora incredulo e costernato, c'eravamo visti non tanto tempo fa, eravamo rimasti con i soliti progetti da realizzare insieme, poi io sono partito per Ginevra e non me lo aspettavo. Antonio Maselli era una persona straordinaria, insieme alla sua signora, si sono sempre impegnati per aiutare gli altri. È molto difficile accettare il fatto che non sarà più con noi. L'amico Antonio ci ha lasciato e lo sconforto è davvero grande».

Michele Pertusi cantante lirico

P.Gin.

